

Dal Vangelo secondo Matteo Mt 11,25-27

In quel tempo Gesù disse:

«Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza.

Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo».

Parola del Signore.

Riflessione

14-07-2021

“C’è così tanta bellezza nel mondo”

Una frase che abbiamo sentito o detto tante volte.

La ricordo citata in un film, detta dal protagonista, mentre si vedeva un sacchetto di plastica danzare e volare nel vento.

Per chi sa vedere, c’è così tanta bellezza nel mondo.

È importante tornare a stupirsi, a riconoscere che per alcune cose non ci sono parole, ma c’è solo da meravigliarsi e ringraziare.

Mistica in greco vuol dire proprio “rimanere a bocca aperta”.

Lo stupore è poter vedere la forza e la bellezza della vita al di là di ciò che succede o di ciò che sembra.

Lo stupore è questione di fede, di fiducia, perché vedo i problemi, le difficoltà, i limiti, ma non permetto a tutto questo di distruggere ciò che sono, la mia felicità, la mia esistenza, quel Dio che continua ad abitare in me sempre e comunque.

Lo stupore è fare l’esperienza che c’è un di più che mi supera e lasciarlo fluire dentro il mio vissuto. Non si tratta di saperlo con la mente, ma è lasciarsi coinvolgere con il sentire profondo, con il cuore, con l’anima.

Pensiamo ad un bambino con la madre, egli non sa che la mamma lo ama, ma lo sente e questo vuol dire per lui esistere. Ogni amore non va spiegato, pensato, ma sentito perché questo ci permette di meravigliarci e riamare a bocca aperta.

Una tradizione araba dice: “Finché ci sarà anche un solo uomo che si alzerà al mattino e guardando il sole loderà Dio, il mondo non finirà”. Penso che sia proprio così! Finché, alzandoci, sapremo stupirci dinnanzi alla meraviglia che è la nostra esistenza, il nostro mondo non finirà.

E allora spetta a me: cosa c’è oggi mi lascia a bocca aperta?

Buona giornata!

Nello